

Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2012, n. 39-4242

DOCUP FESR Obiettivo 2 2000/2006 (misure 1.2A, 2.2C, 2.4C, 2.6B) - l.r. 4/2006. Destinazione delle somme recuperate a seguito delle transazioni autorizzate con D.G.R. n. 14-4170 del 23/7/2012, in relazione al procedimento penale Tribunale di Torino RG avocazioni n. 38/2010.

A relazione dell'Assessore Monferino:

Premesso che:

- con precedente Deliberazione n. 14-4170 del 23/07/2012 questa Giunta regionale ha autorizzato Finpiemonte s.p.a. (di seguito: Finpiemonte), nell'ambito del procedimento penale RG avocazioni n. 38/2010 promosso dalla Procura Generale della Repubblica di Torino, a concludere transazioni con i beneficiari destinatari di provvedimenti di revoca di contributi a valere sul DOCUP FESR Obiettivo 2 2000/2006 (di seguito: DOCUP 2000/2006) e parzialmente sulla legge regionale 30 gennaio 2006, n. 4 (*Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione*), in presenza di particolari condizioni rispondenti all'interesse pubblico;
- l'ammontare complessivo delle somme che, sulla base delle restituzioni già avvenute o degli impegni presi al riguardo dai beneficiari di contributo, si stima di recuperare per effetto delle transazioni ammonta a circa 1,3 milioni di euro, di cui circa 1,1 milioni di euro riferiti al DOCUP 2000/2006 e circa 189.000 euro relativi alla legge regionale 4/2006. Non è possibile, alla data odierna, quantificare tali importi in modo esatto in conseguenza del fatto che le indagini della Procura non risultano ancora formalmente concluse.

Considerato che:

- dal punto di vista del diritto europeo, l'articolo 39 del Regolamento 1260/1999 CE stabilisce che la responsabilità di perseguire le irregolarità incombe in primo luogo sugli Stati membri;
- in particolare, il comma 2 del citato articolo 39 dispone: "Gli Stati membri effettuano le necessarie rettifiche finanziarie connesse con l'irregolarità isolata o sistemica. Le rettifiche degli Stati membri consistono nella soppressione totale o parziale della partecipazione della Comunità. I fondi comunitari così liberati possono essere riassegnati dallo Stato membro all'intervento di cui trattasi, secondo modalità da definire a norma dell'articolo 53 paragrafo 2";
- nel caso in questione, dunque, l'Autorità di Gestione del DOCUP 2000/2006 procederà con la c.d. "decertificazione" dei fondi relativi alle operazioni che risultano irregolari in relazione all'indagine della Procura della Repubblica, cioè con la sottrazione di tali somme da quelle rendicontate alla Commissione europea nell'ambito della contabilità del DOCUP 2000/2006; tale operazione non comporta alcuna conseguenza negativa per le finanze regionali, in quanto per il periodo di programmazione 2000/2006 la Regione - tramite gli Uffici della Direzione Attività Produttive, Autorità di gestione del Programma (DOCUP 2000/2006) - ha rendicontato una spesa pari al 106% della spesa totale prevista dal programma, con un'eccedenza ("overbooking") di oltre 65 milioni di euro. Pertanto, la "decertificazione" delle somme in questione (che si quantificano complessivamente in circa 3,9 milioni di euro, di cui circa 1,3 milioni di euro a valere sul FESR), non comporta una riduzione dell'importo totale dei contributi comunitari assegnati alla Regione per il periodo 2000/2006 né comporta, di conseguenza, alcun obbligo di restituzione né alcuna riduzione di contributi futuri;
- i fondi recuperati per effetto delle transazioni autorizzate con la sopra citata Deliberazione non possono però essere riassegnati ad interventi inclusi nel DOCUP 2000/2006 in quanto tale programma è ormai chiuso; si può quindi ritenere che le relative somme siano libere da vincoli di destinazione e siano nella piena disponibilità regionale;

- anche le risorse regionali impegnate a valere sulla l.r. 4/2006, recuperate a seguito delle transazioni autorizzate con la sopra citata Deliberazione, non possono essere riutilizzate nell'ambito del bando *Misura Voucher 2006*, in quanto tale misura di finanziamento è ormai chiusa; trattandosi di fondi regionali, non sussistono vincoli specifici al riutilizzo delle somme.

Dato atto che:

- Finpiemonte è il gestore delle misure di finanziamento coinvolte nel procedimento penale sopra citato e, dunque, le somme oggetto di recupero vengono incassate dalla società su apposito conto corrente dedicato
- in base alle restituzioni in corso, Finpiemonte ha già introitato circa 900.000 euro, che, pertanto, sono già disponibili
- i restanti 300.000 euro circa dovrebbero essere introitati (se saranno rispettati gli impegni di restituzione) entro il mese di giugno 2013.

Considerato che:

- si ritiene opportuno destinare le somme recuperate per effetto delle transazioni di cui alla Deliberazione sopra citata, all'acquisto di apparecchiature sanitarie diagnostiche o di cura
- a tal fine, è necessario, per competenza sulla materia, dare mandato alla Direzione Sanità di individuare la struttura sanitaria pubblica cui devolvere le predette somme nonché le apparecchiature diagnostiche o di cura da acquistare con tali risorse;
- è opportuno che i fondi da utilizzare per le predette finalità vengano trasferiti in via diretta da Finpiemonte alla struttura che sarà individuata dalla Direzione Sanità
- è dunque necessario dare mandato alla Direzione Sanità di indicare a Finpiemonte le modalità e i tempi per il trasferimento diretto dei fondi alla struttura sanitaria come sopra individuata.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

la Giunta Regionale;

visti:

- il Reg. (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali per il periodo di programmazione 2000/2006
- il Reg. (CE) n. 438/2001 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1260/1999
- l'art. 56 dello Statuto regionale
- la l.r. 4/2006 (Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione)
- la l.r. 26 luglio 2007, n. 17 (Riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni s.p.a.)

a voti unanimi,

delibera

- di destinare le somme derivanti dalle transazioni autorizzate con Deliberazione di Giunta n. 14-4170 del 23/7/2012, all'acquisto di apparecchiature sanitarie diagnostiche o di cura;
- di dare mandato alla direzione Sanità di individuare la struttura sanitaria pubblica cui devolvere le predette somme nonché le apparecchiature diagnostiche o di cura da acquistare con tali risorse;
- di dare mandato alla direzione Sanità di comunicare a Finpiemonte i tempi e le modalità per il trasferimento diretto dei fondi alla struttura sanitaria come sopra individuata.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)